

sina per essere aggregati al mandamento di Casalbuttano.

Codesti comuni già altre volte hanno inoltrato istanza al Governo onde raggiungere siffatto scopo; i Consigli comunali hanno, con esplicite deliberazioni, espresso codesto desiderio; e già fin dal primo settembre 1874 il Consiglio provinciale di Cremona pressochè unanime aggiungeva il suo ai voti parziali che erano stati emessi dai Consigli comunali.

Ma in quella occasione il Governo, essendosi dal Consiglio provinciale di Cremona la questione portata presso l'autorità centrale, non ha creduto di accedere ai desideri delle popolazioni dei comuni dianzi nominati, pur riconoscendo le ragioni le quali valevano a loro favore.

Urge nondimeno che si provveda; e vi provvede il progetto di legge che gli uffizi hanno avuto la cortesia di ammettere alla lettura, e che oggi devo svolgere innanzi alla Camera.

Io prego le Camera a voler considerare che il comune di Paderno Fasolaro trovasi distante dal capoluogo del mandamento a cui oggi è aggregato 19 chilometri, e trovasi distante dal capoluogo del mandamento al quale domanda di essere aggregato solo tre chilometri; che i comuni di Castelverde e di Ossolaro distano dal capoluogo del mandamento a cui appartengono ora circa 20 chilometri, e che all'incontro distano dal mandamento al quale chiedono di essere aggregati, il mandamento di Casalbuttano, cinque chilometri circa; che il comune di Bördolano, dista dal mandamento di Soresina, al quale attualmente è assegnato, di 14 chilometri, e dista all'incontro di meno di cinque chilometri dal capoluogo del mandamento di Casalbuttano a cui chiede di essere per l'avvenire aggregato.

Così avviene quotidianamente che il terriere, per esempio, di Paderno Fasolaro (e parlo specialmente del contadino e dell'operaio, imperocchè la persona agiata può per lo meno viaggiare col comodo della carrozza), il terriere, dico, per esempio, di Paderno Fasolaro, per recarsi al capoluogo del mandamento a cui ora è addetto, deve percorrere tra l'andata e il ritorno 38 chilometri, mentre si trova a tre chilometri di distanza dal capoluogo del mandamento di Casalbuttano. Ora voi sapete in quante e quante contingenze conviene ricorrere al capoluogo del mandamento; come le stesse disposizioni delle nostre leggi impongano ai cittadini, o per atti di notorietà, o per fungere da testimoni, o per assistere ai consigli di famiglia, ecc., di recarsi assai frequentemente al capoluogo del proprio mandamento. Giudicate quindi voi la dolorosa condizione che viene oggi fatta ai comuni di Paderno, Castelverde, Ossolaro e Bördolano in grazia

della loro distanza da Pizzighettone o da Soresina.

Dall'esposizione che vi feci della situazione dei comuni, voi potete pure agevolmente trarre argomento per credere a quanto io vi affermo, e cioè che assai più vivi, più costanti rapporti commerciali essi hanno col mandamento di Casalbuttano di quel che coi mandamenti ai quali ora sono annessi.

Ma non è soltanto nell'interesse dei terrieri dei quattro comuni in discorso che io domando l'aggregazione loro al mandamento di Casalbuttano, ma è anche nell'interesse della pubblica sicurezza e della pubblica amministrazione, perocchè sia evidente che aggregando questi quattro comuni al mandamento di Casalbuttano, minori saranno le spese di giustizia e più efficace e più pronta sarà altresì la tutela dell'ordine pubblico.

Infine poi la mutazione che ho l'onore di chiedere alla Camera è una mutazione di piccolo conto perchè un attento esame dei luoghi e delle popolazioni dimostra che non è grandemente alterata, vuoi nei rapporti della popolazione, vuoi nei rapporti del territorio, la circoscrizione attuale nè dei mandamenti di Pizzighettone e di Soresina (dai quali i comuni verrebbero tolti), nè del mandamento di Casalbuttano (al quale verrebbero congiunti). Aggiungasi che trattasi di una mutazione di mandamenti sempre compresi nella stessa provincia.

So che vi sono altri comuni i quali trovansi in dolorose contingenze per rapporto alla circoscrizione mandamentale; so che si sta studiando un ordinamento generale delle circoscrizioni, specialmente mandamentali; ma io credo che davanti a bisogni alla Camera additati ed esposti per una mutazione parziale, la Camera non vorrà certo rifiutarsi a soddisfarli. D'altronde le mutazioni parziali che si domandano non inceppano per nulla l'organizzazione generale, ma ne agevolano anzi la futura attuazione.

Per tutte queste considerazioni io confido che la Camera vorrà far luogo alla presa in considerazione di questo progetto di legge e non vorrà all'uopo negarmi il suo efficace concorso lo stesso onorevole ministro dell'interno.

**ZANARDELLI**, ministro per l'interno. Siccome vi sono dei precedenti, in casi assai gravi, di progetti di legge di iniziativa parlamentare, coi quali vennero modificate circoscrizioni territoriali e mandamentali, io non ho difficoltà di accettare che sia presa in considerazione la proposta di legge presentata dall'onorevole deputato Ronchetti Scipione.

**PRESIDENTE**. Nessuno opponendosi alla presa in considerazione del progetto di legge testè svolto dall'onorevole Ronchetti Scipione, esso sarà mandato all'esame degli uffizi.